



Note per la costituzione della Federazione Agricoltori e Contadini – Altragricoltura

L'obiettivo di costituire uno spazio autogestito degli agricoltori (intesi nel senso dei conduttori di attività necessarie alla coltivazione di piante per produrre alimenti, fibre e altri prodotti e servizi collegati) all'interno del processo di costruzione della Confederazione Sindacale per la Sovranità Alimentare, nasce dalla necessità urgente di restituire centralità al lavoro agricolo, oggi minacciato da politiche, modelli produttivi e dinamiche di mercato che marginalizzano le micro, piccole e medie imprese degli agricoltori e contadini.

La nostra agricoltura è da secoli custode dei territori, della biodiversità, della cultura rurale e della coesione sociale. Eppure, il lavoro della terra è sempre più svalutato, schiacciato tra prezzi imposti dalla grande distribuzione, carichi burocratici insostenibili e normative che spesso favoriscono le grandi filiere agroindustriali a scapito delle aziende contadine e familiari.

La stessa funzione della produzione agricola del cibo perde valore in una fase in cui i mercati sono invasi da "materia prima agricola" proveniente da territori e luoghi di produzione incontrollati e indefiniti.

Lo stesso ruolo sociale dell'agricoltore viene minacciato da trasformazioni profonde e diverse che contribuiscono a ridurre la sua capacità di determinare e scegliere cosa e come produrre, di gestire l'impresa e l'azienda con autonomia e responsabilità mentre si produce la tendenza a trasformare gli agricoltori in "prestatori d'opera per conto terzi", in cottimisti di fiere specializzate, ultimo anello delle catene del cibo industriale-

Il nostro intento non è costituire un'altra sigla che si aggiunga alla frammentazione già esistente, ma costruire un luogo di unità, di rappresentanza autonoma e di azione collettiva che metta in campo una proposta generale e progetti che difendano e riaffermino il diritto e la responsabilità degli agricoltori a vivere del proprio lavoro, garantendo dignità, reddito e ruolo sociale.

Vogliamo farlo contribuendo all'alleanza tra agricoltori, pescatori, allevatori, trasformatori artigianali e le altre piccole e medie imprese di territorio con i cittadini e i lavoratori, oltre i modelli imposti da una globalizzazione che considera il cibo soltanto una merce, dimenticando che esso è prima di tutto territorio, diritto, relazione, comunità.

Obiettivi della Federazione

La nascita della Federazione

- Difendere l'esistenza e la funzione delle aziende agricole di piccola e media scala.
- Promuovere una nuova sovranità alimentare, fondata sul rapporto diretto tra chi produce e chi consuma.
- Riconoscere e valorizzare il ruolo culturale e ambientale dell'agricoltore, custode dei territori e delle comunità.
- Garantire una rappresentanza sindacale autonoma, libera da condizionamenti.
- Costruire alleanze tra agricoltori, allevatori, pescatori, artigiani e cittadini, in un nuovo patto sociale e territoriale.



I nodi e le criticità del settore da affrontare con cui iniziamo il lavoro

1. Marginalizzazione economica: prezzi agricoli bassissimi e costi di produzione in aumento.
2. Politiche agricole insufficienti: la PAC e le misure nazionali favoriscono le grandi imprese.
3. Burocrazia opprimente: certificazioni e normative gravano sui piccoli produttori.
4. Concentrazione del mercato: poche catene di distribuzione impongono i prezzi.
5. Spopolamento delle campagne: i giovani abbandonano l'agricoltura.
6. Svalutazione culturale: l'agricoltore ridotto a semplice fornitore di merci.

Appello all'azione

Riteniamo che l'agricoltura debba tornare ad essere riconosciuta come bene comune e non come semplice settore produttivo subordinato alle logiche di mercato.

Per questo lanciamo un appello a tutti gli agricoltori, ai cittadini e alle comunità: è il momento di unirsi per difendere il diritto a produrre, a vivere dei frutti della terra e a garantire un futuro alle campagne italiane.

La Federazione degli Agricoltori nasce per riorganizzare le forze agricole in un soggetto inclusivo, democratico e rappresentativo, capace di dare voce a chi lavora la terra e di difenderlo nei confronti delle istituzioni, delle politiche e dei mercati.

Obiettivi e azioni concrete

- a) Creare forum permanenti di confronto tra agricoltori.
- b) Sostenere i cicli locali e le filiere corte.
- c) Avviare percorsi di formazione tecnica e culturale per giovani agricoltori e cittadini.
- d) Promuovere la riforma delle politiche agricole.
- e) Difendere la biodiversità e i saperi agricoli tradizionali.
- f) Costruire strumenti mutualistici (servizi tecnici, legali, fiscali e assicurativi).
- g) Organizzare reti territoriali di imprese agricole.
- h) Garantire rappresentanza istituzionale nelle sedi nazionali ed europee.
- i) Promuovere iniziative culturali e sociali per restituire dignità al lavoro agricolo.

Conclusione

La Federazione degli Agricoltori si avvia organizzando un primo coordinamento Nazionale delle diverse realtà e avviando il lavoro di promozione dei nodi territoriali in tutto il territorio nazionale.

Si organizza promuovendo al suo interno le Consulte di settore (a cominciare da quella dell'Ortofrutta, della cerealicoltura, dell'olivicoltura, della vitivinicoltura, della Canapa e delle Fibre Naturali, della Frutta in guscio.

Viene nominato una presidenza nazionale cui viene affidato il compito di operare per integrare la Federazione nel processo organizzativo della Confederazione e nel progetto UNIAPA in accordo con la CNA agroalimentare sviluppando progetti e azioni di filiera.

Impegna la Confederazione ad operare per garantire che propri rappresentanti possano essere indicati nei Tavoli di filiera e nelle altre istanze rappresentative del Comparto